

LA MATERIA DELL'INVISIBILE

un laboratorio di argilla e materia vivente

condotto da Ivan Righi · percorsoargilla.com

Il laboratorio

La Materia dell'Invisibile è un'esperienza immersiva in cui l'argilla diventa strumento di esplorazione interiore. Attraverso il lavoro manuale con l'argilla e materiali naturali — piccole pietre, foglie, fiori — i partecipanti sono guidati in un processo creativo che **trasforma emozioni e stati interiori in forme tangibili**.

L'argilla, per sua natura primaria e malleabile, permette di accedere a una dimensione espressiva non mediata dal linguaggio verbale. Il gesto, il contatto e la resistenza della materia attivano un dialogo diretto tra corpo e percezione, rendendo visibile ciò che normalmente resta nascosto.

Cosa accade nel lavoro

Il gesto prima della parola	Modellare, schiacciare, strappare, lisciare: la mano pensa prima della mente. Il corpo accede a ciò che il linguaggio non riesce ancora a dire.
La materia come specchio	L'argilla risponde, resiste, si deforma. In questa resistenza emerge qualcosa di autentico: emozioni, tensioni, immagini interiori prendono forma concreta.
L'errore come risorsa	La deformazione e l'imprevisto non sono ostacoli: diventano elementi centrali del processo creativo, aperture verso direzioni inattese.
Il risultato non è il fine	Non conta il manufatto finito né il valore estetico dell'oggetto. Conta il gesto di dare corpo a ciò che normalmente resta indistinto o non detto.

Schiacciare, tirare, strappare, modellare, incidere, livellare, rifinire, smussare, plasmare: lavorare l'argilla è un dialogo costante. L'ispirazione viene dalla vita stessa.

— Ivan Righi

Ivan Righi

Artigiano ceramista della Vallagarina, Ivan Righi lavora con l'argilla da oltre vent'anni. Nel **2012** ha fondato **Percorso Argilla**, spazio didattico e creativo in Trentino dove formazione e produzione si intrecciano in un'unica ricerca.

Il suo lavoro spazia dal tornio alle tecniche di cottura rapida — Raku, Saggar firing, cotture primitive — fino alla sperimentazione con smalti, terre sigillate e argilla naturale raccolta dal territorio. Per Righi la ceramica è un dialogo tra materiali, tecniche e natura: il legame con la terra trentina è al centro di ogni sua creazione, così come l'idea che per innovare occorra prima conoscere il passato.

Conduce corsi e workshop di ceramica in presenza e online. La sua pratica didattica privilegia l'esperienza diretta: nessuna teoria astratta, solo le mani nella materia.

«Lavorare l'argilla è un dialogo costante.»

updoo.it/officina · percorsoargilla.com · info@updoo.it